



L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe
Anno 4, Numero 30 - Dicembre 2001

NATALE : CORAGGIO, NON TEMETE, IO SONO CON VOI!

Ogni casa ha il suo dolore, ogni famiglia ha le sue tribolazioni, ogni vita di uomo *“è come un soffio: passa come l'erba del prato che, tagliata al mattino è seccata per sera e viene gettata nel forno”* ; ed anche le gioie non durano che per il tempo di una stagione.

Solo Dio è per sempre: in Lui solo potremmo avere speranza! Ma Dio è distante. E poi, c'è Dio?

“Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.”

“Dite agli smarriti di cuore: Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio...Egli viene a salvarvi.” “Lo Spirito del Signore è su di me, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.” Parole del Profeta Isaia.

“Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato suo Figlio ma lo ha mandato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con Lui?”. Parole di Paolo, l'Apostolo.

“Non temete: io sono con voi tutti i giorni”. Parole di Gesù.

Cari amici che abitate nella nostra Parrocchia, credenti tradizionali o nuovi credenti o non credenti, praticanti o non praticanti, uniti tutti in un'unica sorte, quella di essere in cammino con il proprio fardello, sappiate che Gesù Cristo è entrato nella nostra storia, ha dato fondamento alle speranze di tutti gli

uomini in ricerca: c'è Dio, è per noi mentre percorriamo la strada, anche se non lo sentiamo, e ci attende alla fine di questa strada per dare compimento alle nostre più profonde attese. Lui, Gesù, già è passato per il nostro tempo ed è entrato nell'infinito di Dio e ci annuncia, *“a noi poveri”*, che ci saremo anche noi con Lui, il Figlio primogenito del Padre perché siamo accolti con Lui come figli.

Come cambia la mia storia se in essa entra Gesù: ci sono ancora fatiche ma c'è la certezza di un Amore; scorrono ancora i giorni, ma hanno una Meta; muoiono ancora i nostri cari, ma *“sono arrivati”*; la storia è ancora confusa, nel tempo, ma ha la sua risoluzione oltre il tempo.

Mentre condivido con voi le fatiche che tanti mi hanno confidato, vorrei, con voi, pregare Dio perché ci faccia incontrare Gesù, in questo Natale 2001. E so che è puro dono, questa fede, per questo auguro di cuore che si avveri quanto dice l'Evangelista Giovanni:

“A quanti l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.”

don Giovanni

OPERAZIONE SOLIDARIETÀ D'AVVENTO 2001

Continua la raccolta di contributi, frutto di una spesa contenuta, per le due finalità annunciate:

- sostegno ai Centri d'ascolto dell'Unità Pastorale, per interventi in situazioni di bisogno del nostro territorio
- finanziamento per l'acquisto di sementi per le Missioni delle Suore Operaie della S. Casa di Nazaret (le nostre Suore), in Burundi.

I contributi possono essere versati nell'apposito cesto, in Chiesa, oppure consegnati ai Sacerdoti o alle Suore.

OPERAZIONE "LIRA SOLIDALE"

Troverete, nei prossimi giorni, in Chiesa, un contenitore per la raccolta delle "lire": resterà "in attesa" delle vostre "liquidazioni" fino al 10 febbraio.

L'operazione promossa dalla Caritas Ambrosiana, ha delle finalità prettamente locali.

Per la nostra Unità Pastorale abbiamo scelto due obiettivi:

- acquisto di una macchina per l'imballo delle riviste, indispensabile alla Cooperativa "Lo Specchio" (ricordiamo che si tratta di una Cooperativa di lavoro per svantaggiati con l'opportunità di far lavorare anche i disabili)
- finanziamento, per un anno, per un monte ore limitato, di un operatore, per la prosecuzione, dopo il tempo ordinario, dell'assistenza ai disabili già della SFA (Servizio Formazione Autonomia)

AUGURI DALL'EGITTO

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama"

Carissimi Amici: don Giovanni, don Pietro, le Suore ed i cari Parrocchiani di San Nicolao

E' il tempo del Santo Natale e dell'inizio dell'Anno Nuovo 2002.

Il Vescovo, i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose e i Fedeli dell'Eparchia dei Copti Cattolici di Luxor-Tebe, Egitto, Vi porgono i più fervidi auguri di pace e di bene. Buon Santo Natale e Felice Anno Nuovo 2002 per voi tutti.

Vi ringraziano per la vostra cara amicizia, per la vostra solidarietà e per il vostro continuo aiuto. Vi ricordano sempre nelle loro umili preghiere e vi chiedono di pregare per loro.

Il più bel Bambino Divino, Emmanuele, vi benedica tutti.

Il vostro nel nostro Signore
+ Joannes Zakaria

Vescovo dell'Eparchia dei Copti Cattolici di Luxor-Tebe, Egitto

Lo scorso 6 dicembre l'Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini ha rivolto un discorso alla città in occasione della festività di S. Ambrogio. Ne riportiamo di seguito un brano, rimandando al testo più ampio (Discorso per la vigilia di S. Ambrogio 2001, C.M. Martini)

Sono tanti i mali da deplorare e da sconfiggere: oltre il terrorismo e la violenza va condannata ogni ingiustizia e va eliminato ogni affronto alla dignità umana. Ci chiediamo: sarà possibile una tale inversione di tendenza? Osiamo affermare di sì, anzitutto perché un simile raddrizzamento della scala dei valori è necessario per il superamento di quella conflittualità crescente che mira alla distruzione reciproca dei contendenti. In secondo luogo perché contiamo sulla grazia di Dio e sulla ragionevolezza di fondo dell'uomo. In terzo luogo perché come cristiani (e anche in questo ci distinguiamo da un mondo Occidentale fino a poco fa sicuro di sé ma ora molto più incerto e sempre più povero di speranza trascendente) abbiamo la certezza che se il male abbonda è perché sovrabbondi la grazia della conversione e del perdono. Pur se lasciamo al Signore della storia il calcolo dei tempi, sappiamo che è ben possibile che maturi di nuovo in Occidente, forse proprio sotto la spinta di eventi così drammatici, la percezione che è necessario un cambio di vita, l'adozione di una nuova scala di valori. In un articolo recente si parlava, a proposito di tale riconoscimento, di "apocalisse", nel senso etimologico di un "alzare il velo" di "una rivelazione" (Enzo Bianchi, *Le apocalissi dell'11 settembre*, "la Repubblica" 27.10.01). Nel nostro contesto si tratta di una rivelazione del male in cui siamo immersi, dell'assurdità di una società il cui dio è il denaro, la cui legge è il successo e il cui tempo è scandito dagli orari di apertura delle borse mondiali. Una società che giunge quasi al ridicolo nella sua ricerca affannosa di investimenti virtuali, di transazioni puramente mediatiche e che pretende di esportare messianicamente questo modo di vedere in tutto il mondo. Tale globalizzazione è giusto rifiutare. Come ha scritto recentemente Tommaso Padoa Schioppa "la strada che porta alla sicurezza è assai più lunga

di quella che ha portato a Kabul. La strada è anche assai più faticosa, perché su di essa siamo noi a dover camminare, non militari o Paesi lontani. E camminare vuol dire modificare nostri modi di vivere, nostri pensieri, nostri sistemi politici. Possiamo chiederci: abbiamo incominciato?" (*Corriere della Sera*, 18.11.01). Ma se ciò vale per l'economia e la politica, perché non dovrebbero aprirsi anche nel campo della moralità nuovi spazi per un rinnovato impegno di serietà e di giustizia, per una ricerca del significato profondo della vita, per una maggiore apertura sul mistero di Dio? Non ha forse Dio "rinchiuso tutti nella disobbedienza" di conflitti senza via di uscita "per usare a tutti misericordia?" (cfr Rom 11,32).

Non è così importante sapere se ciò si avvererà presto. In fondo, come diceva Bonhoeffer, "per chi è responsabile la domanda ultima non è: come me la cavo eroicamente in questo affare, ma: quale potrà essere la vita per la generazione che viene? Solo da questa domanda storicamente responsabile possono nascere soluzioni feconde" (*Resistenza e Resa*, Milano, p. 64). Ciò che dunque urge è dirci che se non avviene un cambio radicale nella scala dei valori, se non vengono messi al primo posto la pace, la solidarietà, la mutua convivenza, l'accoglienza reciproca, l'ascolto e la stima dell'altro, l'accettazione, il perdono, la riconciliazione delle differenze, il dialogo fraterno e quello politico e diplomatico, mentre vengono contemporaneamente messe al bando le rappresaglie della guerra, se non vengono disarmate non solo le mani ma anche le coscienze e i cuori, noi avremo sempre a che fare con nuove forme di violenza e anche di terrorismo. Riusciremo magari a spegnerle per un momento, ma per vederle poi risorgere impietosamente altrove.

BUSTE NATALIZIE

In Chiesa, vicino al Battistero, c'è un apposita cassetta per raccogliere i contributi che, in occasione del Natale, ogni famiglia può versare a sostegno del bilancio della Parrocchia; è come in una normale famiglia: si fa conto di questa entrata straordinaria per sostenere la situazione finanziaria e per azzardare alcune operazioni sulle strutture parrocchiali e oratoriane di cui si stanno studiando i progetti.

Ci contiamo. E vi ringraziamo!

Auguri per il S. Natale

Natale 2001—Epifania 2002

Orari delle celebrazioni

Lunedì 24 Dicembre	Vigilia di Natale	Sospesa la messa delle 18.00 Veglia ore 23.15 S. Messa ore 24.00
Martedì 25 Dicembre	Natale	S. Messe orario festivo (ore 8.00; 10.00; 11.30; 18.00)
Mercoledì 26 dicembre	S. Stefano	S. Messe ore 10.00; 11.30; 18.00
Domenica 30 dicembre	Tra l'ottava	S. Messe orario festivo
Lunedì 31 dicembre	Ultimo dell'anno S. Messa di ringraziamento	S. Messa alle ore 18.00 con canto del "Te Deum"
Martedì 1 gennaio	Primo dell'anno Giornata mondiale della pace	S. Messe con canto del "Veni Creator" (ore 8.00; 10.00; 11.30; 18.00)
Domenica 6 gennaio	Epifania	S. Messe orario festivo (Pref. 18.00; 8.00; 10.00; 11.30; 18.00)

I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni:

Venerdì 21 dicembre	mattina 10.00 -12.00	pomeriggio 15.30 - 18.00
Sabato 22 dicembre	mattina 10.00 -12.00	pomeriggio 15.30 – 17.30
Lunedì 24 dicembre	mattina 10:00 -12.00	pomeriggio 15.30 – 19.00

Nei giorni scorsi ...

Hanno ricevuto il battesimo

Leonardo Bocchieri
Massimiliano Borloni Netti

sono tornati alla casa del Padre

Albina Andreotti ved. De Falco
Luigi Piazza
Maria Radaelli ved. Fumagalli
Renata Santini in Galvan

Ciclo. in proprio



Per comunicare con la Parrocchia:
don Giovanni Afker tel. 02 714646
don Pietro Bassetti tel. 02 7385395
rev.de Suore tel. 02 70100279